

Roma, 27 aprile 2009
Prot. 540/SNA

Agli Associati Autoscuole

p.c. Agli Associati Studi

ESAMI IN MOTORIZZAZIONE

Manca una settimana al debutto degli esami di teoria concentrati nelle sedi della Motorizzazione e si stanno scatenando le segnalazioni di difficoltà, che arrivano da diverse parti del territorio.

Era previsto e prevedibile che ci sarebbero stati dei problemi, nei lavori del Consiglio Nazionale alcuni erano già stati affrontati anche se sulla base di supposizioni. Ora alcune di quelle ipotesi si stanno trasformando in fatti concreti e la causa principale risiede nel ritardo con cui alcuni Uffici hanno affrontato il problema. Non dimentichiamo che se la circolare del 20 marzo scorso ha messo in allarme le autoscuole altrettanto avrebbe dovuto allarmare i Direttori degli UMC.

Alcuni piani di disponibilità delle sedute per il mese di maggio sono incompleti o insufficienti, ne consegue che le prenotazioni si stanno allungando a tempi biblici con la conseguenza di allarmismo e corsa all'accaparramento dei posti. Che dire poi di quelle situazioni nelle quali si aprono le sedute solo dopo l'esaurimento di quelle precedenti, i colleghi dovrebbero restare allo sportello aspettando che vengano finalmente accettate le richieste per le date d'interesse, senza alcuna certezza che ciò avvenga in quel giorno.

Perdite di tempo e stress sono le conseguenze della cattiva organizzazione, si rischia in alcuni casi di rivedere, dopo tanti anni, le code fuori dalla Motorizzazione alle prime ore del mattino.

Evitiamo di cadere in questo gioco al massacro che finisce per colpire principalmente noi, pretendiamo un confronto costante tra l'Associazione e la Direzione dell'UMC per analizzare insieme le criticità e trovare le soluzioni.

La prima condizione è tuttavia che l'Ufficio predisponga sedute in numero tale da garantire almeno gli stessi posti dell'anno scorso, su questo parametro non possono esserci dubbi che qualcuno stia barando.

E' poi necessario che la prenotazione dei candidati delle autoscuole sia improntata a criteri di razionalità. Non possiamo passare le nostre giornate in aula esami perché gli allievi sono distribuiti su più turni, oppure tornare per più giorni consecutivi perché il gruppo di candidati è stato frammentato su più sedute.

In questa vicenda tutti devono avere ben chiaro che la fase del cambiamento ci comporta, già di per sé, di offrire all'allievo un servizio più oneroso allo stesso prezzo (non possiamo certo pensare di modificare unilateralmente le condizioni economiche pattuite all'iscrizione), il disagio degli spostamenti con tutti i rischi connessi, modalità di prenotazione che fanno perdere più tempo.

La responsabilità della Motorizzazione deve essere quella di dare una risposta all'altezza dell'impegno assunto e imposto.

Invito i Segretari Provinciali a continuare a segnalare tramite messaggi scritti le anomalie, le disfunzioni e le impossibilità del sistema nonché a organizzare momenti di confronto con i colleghi per evitare che si scatenino guerre tra poveri. L'Associazione deve avere un ruolo primario su questa vicenda.

In parallelo sarebbe utile che, quella parte dell'Italia che ha già affrontato e risolto il problema con risultati soddisfacenti ci informasse delle soluzioni adottate, affinché possano essere ripetute in altre aree del territorio che presentano caratteristiche simili.

In questi giorni riaffronteremo la questione nel suo complesso anche a livello centrale, Vi chiedo dunque di farmi pervenire le notizie sui tempi medi di prenotazione e sui numeri delle operazioni utilizzando lo schema allegato.

MODIFICHE AL CODICE

La IX Commissione dovrebbe concludere in settimana l'esame del testo in materia di sicurezza stradale. Gli emendamenti che sono stati presentati (più di cento) sono stati prevalentemente respinti. Alcune proposte integrative e correttive sono arrivate anche dal Relatore, in particolare si considera molto interessante quella che prevede il provvedimento di revisione della patente, anche se il punteggio non è azzerato, a carico di chi commette in un periodo di dodici mesi tre violazioni, non contestuali, con decurtazione di almeno 5 punti ciascuna. Sarebbe certo un forte deterrente perché in tale ipotesi a nulla servirebbe l'aver recuperato i punti delle precedenti violazioni.

In buona sostanza sparirebbero gli "abbonati" dei corsi di recupero a beneficio della qualità del nostro lavoro e dell'immagine delle autoscuole. Anche se con sfumature diverse ci si sta muovendo nella direzione da noi sollecitata al fine di rendere più serio il meccanismo della patente a punti, mancano ancora disposizioni sulla certezza e perentorietà dei tempi per la decurtazione e per il recupero dei punti, faremo quanto possibile per sollecitare questa ulteriore misura.

E' apprezzabile che il lavoro prosegua in un clima collaborativo tra maggioranza, opposizione e Governo, lasciando sperare che anche l'eventuale ipotesi di decreto legge possa nascere da una scelta concorde e contenere quindi quanto necessario per affrontare le urgenze che sussistono in questo momento.

Con i migliori saluti.

Il Segretario Nazionale Autoscuole
Mario Forneris